



Decreto del Direttore generale nr. 121 del 27/09/2016

Proponente: *Paola Querci*

Direzione Amministrativa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: *dott.ssa Paola Querci*

Estensore: dott.ssa Gianna Tonelli

Oggetto: Individuazione transitoria delle strutture ARPAT responsabili delle attività tecniche a supporto delle funzioni amministrative riattribuite alla Regione Toscana dalla Legge regionale n. 17/2016

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il combinato disposto degli artt. 23 e 24 comma 2, della L.R.T. n. 30 del 26.09.2009, secondo il quale, qualora il Direttore generale cessi dall'incarico, le relative funzioni sono svolte dal Direttore più anziano fra il Direttore tecnico e il Direttore amministrativo fino alla nomina del successore e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;

Tenuto conto che il Direttore più anziano risulta essere l'Ing. Marcello Mossa Verre, nominato Direttore tecnico di ARPAT, con decreto del Direttore generale n. 136 del 29.09.2015;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Vista la Carta dei servizi e delle attività di ARPAT di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 27 gennaio 2010;

Visto il decreto del Direttore generale n. 136 del 24.07.2012 recante "Individuazione delle responsabilità relative alle attività elencate nella Carta dei servizi e delle attività";

Visto il decreto del Direttore generale n. 134 del 29.09.2015 di approvazione degli elenchi dei procedimenti amministrativi e tecnici di competenza di ARPAT redatti ai sensi dell'art. 4, della L. 214/1990 e dell'art. 35, del D.Lgs. 33/2013;

Ricordato che in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) la Regione Toscana, con le Leggi regionali n. 61/2014, n. 22/2015 e n. 35/2015, ha avviato il processo di riordino delle funzioni amministrative in campo ambientale in precedenza trasferite alle Province;

Ricordato che in conseguenza delle prime funzioni riattribuite alla competenza regionale, con decreto del Direttore generale n. 77 del 30.04.2015, ARPAT ha provveduto ad individuare nei Dipartimenti provinciali le strutture responsabili, in via transitoria, delle attività tecniche a supporto delle suddette funzioni ed in particolare:

a) supporto tecnico per le autorizzazioni alla realizzazione, esercizio e chiusura di impianti di gestione dei rifiuti e svolgimento di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi di cui agli articoli 208, 209, 211 e 213 del D.lgs. 152/2006, in particolare per:

1. discariche di rifiuti pericolosi e non (escluse le discariche per rifiuti inerti);
2. impianti di termovalorizzazione con recupero energetico;
3. impianti di compostaggio e digestione anaerobica;

b) supporto tecnico per le autorizzazioni integrate ambientali (AIA) degli impianti di cui alla precedente lettera a);

c) supporto tecnico per le procedure di valutazione di impatto ambientale e verifica di assoggettabilità sui progetti relativi agli impianti di cui alla precedente lettera a);

d) supporto tecnico per le procedure di verifica di assoggettabilità dei progetti relativi ai siti estrattivi con materiale scavato superiore a 60.000 metri cubi annui;

e) supporto tecnico per le procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti relativi ai siti estrattivi con materiale scavato superiore a 500.000 metri cubi annui o con area interessata superiore a 20 ettari e 30.000 metri cubi annui qualora ricadenti nelle aree dei parchi regionali o

relative aree contigue;

Vista la Legge regionale n. 17 del 25.02.2016 recante "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. n. 19/2010 e L.R. n. 65/2014" che ha provveduto a riattribuire alla competenza della Regione:

- a) le ulteriori procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti compresi nell'Allegato III alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in precedenza oggetto di competenza delle Province;
- b) le ulteriori procedure di verifica di assoggettabilità dei progetti compresi nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in precedenza oggetto di competenza delle Province;

Considerato che in attesa della conclusione del processo di riorganizzazione dell'Agenzia attualmente in atto, risulta opportuno definire, ad integrazione delle previsioni del Decreto del Direttore generale n. 77/2015, uno specifico regime transitorio di individuazione delle strutture ARPAT responsabili delle attività di supporto tecnico alle suddette funzioni che la Legge regionale n. 17/2016 ha riattribuito alla competenza regionale;

Ritenuto opportuno in vista di garantire funzionalità ed efficacia all'azione dell'Agenzia, provvedere ad individuare nei Dipartimenti provinciali, tramite avvalimento della relativa organizzazione interna, le strutture dell'Agenzia cui attribuire la responsabilità delle attività tecniche di cui sopra, anche in considerazione di una garanzia di continuità rispetto all'esperienza pregressa;

Dato atto che quanto sopra, non comporta mutamenti nei carichi di lavoro delle Strutture individuate quali responsabili in via transitoria, in quanto trattasi di attività già in precedenza da esse svolte a supporto delle Province/Citta' Metropolitana di Firenze, dei Comuni e degli Enti Parco;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di individuare nei Dipartimenti, tramite avvalimento della relativa organizzazione interna, le strutture dell'Agenzia cui demandare, in via transitoria e in attesa di una modifica agli atti organizzativi dell'Agenzia, la responsabilità delle seguenti attività tecniche a supporto delle funzioni riattribuite alla competenza regionale dalla Legge regionale n. 17/2016:
 - a) supporto tecnico per le procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti compresi nell'Allegato III alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in precedenza oggetto di competenza delle Province;
 - b) supporto tecnico per le procedure di verifica di assoggettabilità dei progetti compresi nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in precedenza oggetto di competenza delle Province;
2. di prevedere che per l'esercizio delle suddette funzioni, i Dipartimenti provvederanno a

richiedere la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, secondo le norme del Regolamento organizzativo e dell'Atto di disciplina dell'organizzazione di ARPAT già vigenti con riferimento ai procedimenti di livello provinciale e/o locale;

3. di demandare al Direttore tecnico il monitoraggio circa l'andamento e l'omogeneità delle attività di cui al punto 1, avvalendosi delle Strutture della Direzione tecnica competenti e dei Coordinatori di Area vasta;
4. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore amministrativo, Dott.ssa Paola Querci, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
5. di trasmettere il presente decreto alle strutture della Regione Toscana interessate;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile al fine di garantire un funzionale ed efficace svolgimento delle attività tecniche dell'Agenzia a fronte del mutato assetto delle competenze regionali.

Il Direttore generale
Ing. Marcello Mossa Verre*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 20/09/2016
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 20/09/2016
- Paola Querci , il proponente in data 20/09/2016
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 20/09/2016
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 21/09/2016
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 27/09/2016